

ORDINE	PLESSO	AREA	SEZIONE/ CLASSE/ ETÀ	NOME PROGETTO	PERIODO + ORE	FINANZIAMENTO
TUTTI	TUTTI	Benessere e salute		Sportello psicologico		
INFANZIA	REANO	Corpo e movimento	Tutte le fasce d'età	Giocomotricità	15 incontri da gennaio a maggio	famiglie/ erogazion e liberale
		Musica	Tutte le fasce d'età	Musica: STORYTELLING	4 incontri febbraio	famiglie/erogazione liberale
		Discorsi e parole	4/5anni	Multilinguismo/ Inglese	10 incontri	Pnrr
		Inclusione	5 anni	Magica notte a scuola	Giugno	Gratuito
		Inclusione	Tutte le fasce d'età	Babbo Natale in Forma	8 dicembre	Gratuito
		Inclusione	Tutte le fasce d'età	A scuola in pigiama	novembre	Gratuito
		Inclusione	Tutte le fasce d'età	Giornata dei calzini spaiati	inizio febbraio	Gratuito
		Il sé e l'altro	Tutte le fasce d'età	Una coperta per chi non ce l'ha	entro febbraio	Sermig

		Inclusione	Tutte le fasce d'età	Special Olympics	dicembre	Gratuito
		Corpo e movimento	5 anni	Giocolimpiadi	maggio/giugno	prof. Saitta
	SAN BERNARDINO	Corpo e movimento	Sez. Unica per tutte le fasce d'età	Gioco motricità	15 incontri da 45 ' da febbraio/maggio	famiglie
		Immagine suoni e colori	Per tutte le fasce d'età	Musica Arpa terapia	10 incontri da 45' da febbraio/maggio	famiglie
		Area linguistica	Per i 5enni	Inglese	10 incontri da 1h novembre /gennaio	PNRR
		il sé e l'altro	per i 5enni	Educazione stradale	5 incontri novembre /dicembre	Comune di Trana
		Benessere e salute	Per tutta la classe	Da cosa nasce ...cosa	1 incontro da 1h e 50' da concordare	CIDIU
		il sé e l'altro	per tutti per tutti	Babbo Natale in forma. Una coperta per chi non ce l'ha	entro 8 dicembre entro febbraio	Regina Margherita Sermig

	SANGANO	Corpo e movimento	A+B+C	Gioco motricità		
		Musica	A+B+C	Musica		
		La conoscenza del mondo-ecologia	tutti i 5enni	CiDiU	Marzo/Aprile	iniziativa curriculare
		Benessere e Salute	tutti i 5enni	Le culture del cibo	Gennaio/Febbraio	iniziativa curriculare
		I discorsi e le parole	B+C	Libri di tutti Biblioteca Sangano	Dicembre/ Febbraio	iniziativa curriculare
		Il se e l'altro	A+B+C	Babbo Natale in forma Una coperta per chi non ce l'ha	8 Dicembre Febbraio	Ospedale Regina Margherita Serming
	TRANA	Il corpo e il movimento	Tutte le fasce d'età sez. A - B - C	Gioco motricità	15 incontri di 45' tot.11h e 25' Gennaio/ giugno	famiglie /contributo liberale
		Immagini suoni e colori	Tutte le fasce d'età Sez. A -B -C	Musica / teatro	6/ 7 incontri da 1h 30 tot 7h 30' Febbraio/giugno	famiglie/contributo liberale

		Discorsi e parole	Solo i 5enni Sez. A - B -C	Multilinguismo Inglese	10 incontri da 1h Novembre /Aprile	PNRR
		Il sè e l'altro	Solo 5enni Sez. A- B- C	Educazione Stradale	5 incontri da 1h novembre/dicembre	gratuito Comune di Trana
		Benessere e salute	Solo 5enni Sez. A- B- C	Da cosa nasce ...cosa	1 incontro da 1h e 50'	CIDIU
		Il sé e l'altro Inclusione	Per tutti Sez. A B C	Babbo Natale in forma	entro 8 dicembre	Regina Margherita
		Il sè e l'altro inclusione	Per tutti Sez. A B C	Una coperta per chi non ce l'ha	entro febbraio	Sermig
		Il corpo e il movimento	Per i 5enni Sez. A B C	Giocolimpiadi	maggio / giugno	prof. Saitta
		Inclusione	Per tutti Sez. A B C	Flash Mob Special Olympics	3 dicembre	Prof. Saitta
PRIMARIA	REANO	SALUTE	TUTTE	Mercoledì della frutta	Tutto l'anno	Gratuito

		SALUTE	TUTTE	Cancro io ti boccio	Gennaio- febbraio	Gratuito
		LINGUE	TUTTE	Io leggo perchè	9-17 novembre	Gratuito
		SALUTE/SICUREZZA	TUTTE	Evviva	22 ottobre	Gratuito
		INCLUSIONE	4[^]-5[^]	Tendata nel giardino della scuola	maggio	Gratuito
		INCLUSIONE	TUTTE	Giornata dei calzini spaiati	inizio febbraio	Gratuito
		INCLUSIONE	TUTTE	A scuola in pigiama	Novembre	Gratuito
		ED. FISICA	1[^] 2[^] 3[^]	Scuola Attiva Kids	Da dicembre/gennaio a giugno	Gratuito
		ED. FISICA	TUTTE	Giocolimpiadi	maggio	Gratuito
		ED. FISICA	TUTTE	Racchette in classe	da definire	Gratuito
		RELAZIONI CON IL TERRITORIO	TUTTE	Mercatino di Natale	15 dicembre	Gratuito
		INCLUSIONE	4[^]-5[^]	Babbo Natale in Forma	8 dicembre	Gratuito

		EDUCAZIONE AMBIENTALE	TUTTE	Da cosa nasce cosa (CIDIU)	da definire	Gratuito
		RECUPERO E POTENZIAMENTO	TUTTE	Settimana del recupero e potenziamento	fine primo quadrimestre	Gratuito
		AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	TUTTE	Impara l'arte e mettila da parte	gennaio/ maggio	Unione dei Comuni
		INCLUSIONE	TUTTE	Special Olympics	Dicembre	gratuito
		MULTILINGUISMO/CLIL Inglese	3a, 4a, 5a	Multilinguismo/Clil area linguistico-artistica-espressiva in Inglese	da definire	PNRR
	SAN BERNARDINO	SALUTE	TUTTE	Mercoledì della frutta	TUTTO L'ANNO	Gratuito (a cura dei docenti con la collaborazione delle famiglie)
		SALUTE	TUTTE	Frutta e verdura nelle scuole	IN ATTESA DI COMUNICAZIONE	PROGETTO MINISTERIALE
		SALUTE E SICUREZZA	TUTTE	Manifestazione Evviva	22 OTTOBRE	Gratuito (a cura dell'ASL TO3)

		COMPETENZE TRASVERSALI	TUTTE	Unione Montana	2^ QUADRIMESTRE- 65 ORE	FINANZIATO DALLA COMUNITA' MONTANA
		BENESSERE E SALUTE	TUTTE	Cancro io ti boccio	GENNAIO/FEBBRAIO	Gratuito (promosso da AIRC con la collaborazione dei volontari docenti e famiglie)
		RELAZIONI CON IL TERRITORIO	TUTTE	Lotteria di Pasqua	PASQUA-MESE DI APRILE	Gratuito (IN COLLABORAZIONE CON FAMIGLIE, DOCENTI E COMMERCIANTI)
		BENESSERE	2-3^	Scuola attiva Kids	Da dicembre/gennaio a giugno	FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
		BENESSERE	TUTTE	Giocolimpiadi	MAGGIO/GIUGNO	A CURA DEI DOCENTI
		BENESSERE	TUTTE	Racchette in classe	4 LEZIONI PER CLASSE DA DEFINIRE	FINANZIATO DAL MIM
		INCLUSIONE	TUTTE	Flashmob Special Olympics	novembre/dicembre	A CURA DEI DOCENTI

		INCLUSIONE	TUTTE	Giornata dell'inclusione	DA CONCORDARE	A CURA DEI DOCENTI
		COMPETENZE TRASVERSALI	TUTTE	Io leggo perchè	SETTIMANA DAL 9 AL 17 NOVEMBRE	GRATUITO (A CURA DEI DOCENTI E DELLE FAMIGLIE)
		MULTILINGUISMO/CLIL Inglese	3a, 4a, 5a	Multilinguismo/Clil area linguistico-artistica-espressiva in Inglese	da definire	PNRR
		COMPETENZE TRASVERSALI	2-3[^]	Amici di penna	TUTTO L'ANNO	GRATUITO (A CURA DEI DOCENTI)
		CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE	TUTTE	Settimana del recupero e del potenziamento	UNA SETTIMANA (da concordare) DOPO LE SCHEDE DI VALUTAZIONE	A CURA DEI DOCENTI DI CLASSE
		BENESSERE E SALUTE	TUTTE	Pulitrona	11 OTTOBRE	GRATUITO (A CURA DEI DOCENTI, VOLONTARI E LEGAMBIENTE)
		INCLUSIONE	5	Concorso ospedale Regina Margherita	NOVEMBRE/DICEMBRE	GRATUITO (A CURA DEI

						DOCENTI E DELL'OSPEDALE)
		INTEGRAZIONE ORARIO EXTRASCOLASTICO	1/4/5	LABORATORI DI CASA PENELOPE	GENNAIO - APRILE 2024 (50 ORE TOTALI)	COMUNE DI TRANA
		BENESSERE	TUTTE	PET THERAPY	II QUADRIMESTRE 5 INCONTRI	5 INCONTRI CON IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE
	SANGANO	SALUTE	TUTTE	MARTEDÌ DELLA FRUTTA	TUTTO L'ANNO	GRATUITO (A CURA DEI DOCENTI)
		SALUTE E SICUREZZA	TUTTE	MANIFESTAZIONE EVVIVA	22 OTTOBRE	GRATUITO (ASL, PROGETTO MINISTERIALE)
		COMPETENZE TRASVERSALI	4°B	PICCOLI ATTORI	DA NOVEMBRE 2024 A GIUGNO 2024	A CURA DEI DOCENTI DI CLASSE/GRATUITO
		BENESSERE	TUTTE	ED. STRADALE	2 INCONTRI DA CONCORDARE	GRATUITO (POLIZIA MUNICIPALE E

						COMUNE DI SANGANO)
		BENESSERE	2 A - 2° B	MOTORIA	2 ORE	Ass. sportiva dilettantistica Dojo Shotokan COMUNE DI SANGANO
		ED. FISICA	1 A - 1 B	HIP HOP - 5 INCONTRI DA 1 h.	GRATUITO - LABORATORIO DANZA (dal 08/01/25 al 05/02/25)	LAB. DANZA COMUNE SANGANO
		SALUTE E SICUREZZA	TUTTE	FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	IN ATTESA DI COMUNICAZIONE	PROGETTO MINISTERIALE
		LINGUISTICA	4°B -2°B- 3B	PTCO/FRANCESE	10 ORE DA CONCORDARE	GRATUITO (A CURA DEL LICEO SCAFIDI E DEI DOCENTI DI CLASSE)
		COMPETENZE TRASVERSALI	4°B - 3°B	PCTO	10 ORE DA CONCORDARE	GRATUITO (A CURA DEL LICEO SCAFIDI E DEI DOCENTI DI CLASSE)

		ESPRESSIVITÀ	1A - 1B - 4B	PTCO/ARTE	6 ORE DA CONCORDARE	GRATUITO (A CURA DEL LICEO SCAFIDI E DEI DOCENTI DI CLASSE)
		BENESSERE	4°B	INIZIATIVE E CONOSCENZA DELLE SPECIE FUNGINE	4 ORE	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E DOCENTI DI CLASSE/GRATUITO
		COMPETENZE TRASVERSALI	4°B	LABORATORIO PODCAST	DA APRILE AL TERMINE DELLE LEZIONI	A CURA DEI DOCENTI DI CLASSE/GRATUITO
		LEGALITA'	4°B	LA COSTITUZIONE E' VIVA!	4 ORE DA CONCORDARE	COMUNE DI SANGANO/GRATUITO
		CONSOLIDAMENTO ABILITA' DI BASE	TUTTE	SETTIMANA DEL RECUPERO E POTENZIAMENTO	1 SETTIMANA DA CONCORDARE	A CURA DEI DOCENTI DI CLASSE
		CONSOLIDAMENTO ABILITA' DI BASE	TUTTE	GIORNATA DELL'INCLUSIONE	DA CONCORDARE	A CURA DEI DOCENTI

		SCIENZA PARTECIPATA	4A	I TARDIGRADI VANNO A SCUOLA-STUDIO PARTECIPATO DELLA BIODIVERSITA' E DELLA SUA CONSERVAZIONE	NOVEMBRE-DICEMBRE	A CURA DI UN ESPERTO NATURALISTA E DELLE DOCENTI
		INCLUSIONE				
		BENESSERE	4A	IL FIORE DENTRO PERCORSO DI MINDFULNESS	DA NOVEMBRE 2024 AD APRILE 2025	A CURA DEI DOCENTI
		EDUCAZIONE AMBIENTALE	4A	LE MILLE VITE DELLA CARTA- DA RIFIUTO A RISORSA	FEBBRAIO	CIDIU
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	4A	Incontri con esperto esterno per allievi all'interno dei progetti della rete obiettivo orientamento Piemonte		Rete obiettivo orientamento Piemonte (Regione Piemonte)
		EDUCAZIONE AMBIENTALE	4A	L'AMBIENTE VA A SCUOLA	MARZO	GEV
		SALUTE	TUTTE	CANCRO IO TI BOCCIO	GENNAIO/FEBBRAIO	GRATUITO
		ED. FISICA	3A - 3B	KARATE	DA CONCORDARE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DOJO SHOTOKAN

		ED. FISICA	Seconde e Terze	SCUOLA ATTIVA KIDS	Da dicembre/gennaio a giugno	MIM SPORT E SALUTE
		ED.FISICA	TUTTE	RACCHETTE IN CLASSE	4 LEZIONI A CLASSE	MIM
		ED. FISICA	3A - 3B	GYM e TWIRL	DA CONCORDARE	GRATUITO A CURA di ASD SPORT CLUB SANGANO
		MUSICA	3A - 3B- 4A - 5B	Introduzione alla musica	DA CONCORDARE	Banda Musicale Di Sangano APS
		COMPETENZE TRASVERSALI	3A - 3B - 4A - 5B	LIBRI VANNO A SCUOLA	DA CONCORDARE	Gruppo Volontariato Sangano (GVS-ODV)
		COMPETENZE TRASVERSALI	1 A- 1 B - 3A - 3B - 4B-4A - 5B	Io leggo perché	DA CONCORDARE	
		TEATRO, MUSICA, INGLESE	5B	Sparkly let's go	15 lezioni da concordare (2° quadrimestre)	A PAGAMENTO (FAMIGLIE)

		INCLUSIONE	4°B	UNA NOTTE A SCUOLA IN COMPAGNIA DEI LIBRI	MAGGIO/GIUGNO	A CURA DEI DOCENTI/GRATUIT O
		INCLUSIONE	TUTTE	GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI	INIZIO FEBBRAIO	A CURA DEI DOCENTI/GRATUIT O
		INCLUSIONE	TUTTE	SPECIAL OLYMPICS	DA OTTOBRE A INIZIO DICEMBRE	MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO
		BENESSERE	TUTTE	GIOCOLIMPIADI	MAGGIO/GIUGNO	A CURA DEI DOCENTI/GRATUIT O
		ED. FISICA	1A - 1B	GYM e TWIRL	FEBBRAIO - MAGGIO (10 incontri da 1 h.) Sport Club Sangano	GRATUITO A CURA DI ASD SPORT CLUB SANGANO
		EDUCAZIONE AMBIENTALE	1A - 1B- 3B	CIDIU - DA COSA NASCE... COSA?	GRATUITO (DA DEFINIRE)	
		MULTILINGUISMO/CLIL Ing lese	Classi 4 e 5 aperte?	Multilinguismo/Clil area linguistico-artistica- espressiva in Inglese	da definire	PNRR

	TRANA	SALUTE	TUTTE	MERCOLEDI' DELLA FRUTTA	TUTTO L'ANNO	GRATUITO
		SALUTE	TUTTE	CANCRO, IO TI BOCCIO	GENNAIO/FEBBRAIO	GRATUITO
		LINGUE	1A-2A- 3A- 4A- 5A	IO LEGGO PERCHE'	9 -17 NOVEMBRE	GRATUITO
		SALUTE/SICUREZZA	3A-4A-5A	EVVIVA	22 OTTOBRE	GRATUITO
		SALUTE/SICUREZZA E AMBIENTE	TUTTE	PULITRANA	11 OTTOBRE	GRATUITO
		INCLUSIONE	5A	PIZZATA E NOTTATA A SCUOLA	25 OTTOBRE	GRATUITO
		INCLUSIONE	5A	CONCORSO OSPEDALE REGINA MARGHERITA	NOVEMBRE/DICEMBRE	GRATUITO
		INTEGRAZIONE ORARIO EXTRASCOLASTICO	TUTTE	LABORATORI DI CASA PENELOPE	GENNAIO - APRILE 2024 (50 ORE TOTALI)	COMUNE DI TRANA
		ED. AMBIENTALE	5A	LABORATORI CIDIU: "PIATTAFORMA DIGITALE SCUOLAPARK"	DA CONCORDARE	GRATUITO

		INCLUSIONE	TUTTE	HALLOWEEN A SCUOLA	28 OTTOBRE	GRATUITO
		INCLUSIONE	TUTTE	GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI	2 FEBBRAIO	GRATUITO
		INCLUSIONE	TUTTE	GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE	20 NOVEMBRE	GRATUITO
		RECUPERO E POTENZIAMENTO	TUTTE	SETTIMANA DEL RECUPERO E POTENZIAMENTO	A INIZIO DEL II QUADRIMESTRE	GRATUITO
		ED. AMBIENTALE	1A 2A	Abbassa il volume dell'indifferenziato	DA CONCORDARE	CIDIU
		ED. AMBIENTALE	1A 2A 3A 5A	Da cosa nasce cosa	DA CONCORDARE	CIDIU
		INCLUSIONE	TUTTE	SPECIAL OLYMPICS FLASH MOB	DA OTTOBRE A INIZIO DICEMBRE	MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO
		BENESSERE	TUTTE	GIOCOLIMPIADI	MAGGIO/GIUGNO	GRATUITO
		BENESSERE	TUTTE (alunni con disabilità e	PET THERAPY	II QUADRIMESTRE 9 INCONTRI	4 INCONTRI A CARICO DEL COMUNE

			accompagnato ri)			5 INCONTRI CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE
		BENESSERE	2A e 3A	SCUOLA ATTIVA KIDS	Da dicembre/gennaio a giugno	MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO- SPORT E SALUTE
		BENESSERE	TUTTE	RACCHETTE IN CLASSE	4 lezioni a classe	MIM
		MULTILINGUISMO/CLIL Ing lese	Classe 4A e 5A	Multilinguismo/Clil area linguistico-artistica - espressiva in Inglese	da definire	PNRR
		CONTINUITA'	Classi 3A, 4A, 5A	Progetto Orientamento	DA DEFINIRE	MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO
SECONDAR IA	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Progetto biblioteca + eventuale incontro con l'autore	2 ore per le prime 1 ora per le seconde e le terze	A cura dei docenti
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Gruppo sportivo	Circa 30	Fis
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Campionati studenteschi: corsa campestre, atletica	Tutto l'anno	USP PIEMONTE

				leggera e sport di squadra		
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Scuola attiva junior	Tutto l'anno	MIM Salute Piemonte
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Special olympics	Tutto l'anno	Ministero Istruzione e Merito
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Racchette in classe	4 ore gratuite in ogni classe in orario curriculare	MIM
	TRANA E SANGANO	BENESSERE	Tutte Le classi	Incontro con atleti olimpici e paralimpici Incontro con Elisabetta Mijno		MIM Comune di Trana
	TRANA	BENESSERE	PLESSO DI TRANA	Arrampicata	Ottobre/maggio extracurricolare	Comune di Trana
	SANGANO	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	KARATE	1 lezione a classe	Comune di Sangano
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Sportello psicologico		FIS BANDO

	SANGANO E TRANA	BENESSERE	TUTTE LE CLASSI	Pop Music	circa 2 per ogni classe coinvolta	A carico delle famiglie
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	CLASSI TERZE	Gemellaggio musicale		A cura dei docenti
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	CLASSI PRIME	Progetto Incanto		A carico delle famiglie
	SANGANO E TRANA	BENESSERE	CLASSI TERZE	Educazione stradale		
	SANGANO E TRANA	LEGALITA'	TUTTE LE CLASSI	Incontro con i carabinieri		A cura delle Forze dell'Ordine
	TRANA	LEGALITA'	CLASSI TERZE	Commemorazione del 4 novembre	1 mattinata per un gruppo di studenti selezionati	
	SANGANO E TRANA	LEGALITA'	CLASSI PRIME	Patentino per lo smartphone +eventuale continuazione senior +custodi digitali	circa 8 ore per ogni classe coinvolta	Asl TO 3
	SANGANO E TRANA	LEGALITA'	CLASSI TERZE	Storia e Resistenza		A cura dell'ANPI
	SANGANO E TRANA	LEGALITA'	CLASSI SECONDE	L'Europa a scuola	2 ore per ogni classe coinvolta	A cura della Città Metropolitana di

						Torino e EUROPE DIRECT
	SANGANO	LEGALITA'	CLASSI 3A, 3B	CITTADINANZA GLOBALE: LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE	4/6 ore POTENZIAMENTO in 3B e orario curriculare in 3A	Prof.ssa Prinzivalli
	TRANA	LEGALITA'	CLASSI SECONDE PLESSO DI TRANA	Consiglio Comunale dei Ragazzi		A cura del Comune di Trana
	SANGANO	LEGALITA'	2A, 2B, 3A, 3B	LA COSTITUZIONE E' VIVA	4 ORE	A cura del Comune di Sangano
	SANGANO E TRANA	CONSOLIDAMENTO ABILILITA' DI BASE	TUTTE LE CLASSI	Corso di recupero di italiano e matematica		FIS
	SANGANO E TRANA	CONSOLIDAMENTO ABILILITA' DI BASE	TUTTE LE CLASSI	Giornata dell'inclusione	1 mattinata per ogni plesso	A cura dei docenti
	SANGANO E TRANA	CONSOLIDAMENTO ABILILITA' DI BASE	TUTTE LE CLASSI	Settimana del recupero e potenziamento	1 settimana	A cura dei docenti

	SANGANO E TRANA	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	CLASSI PRIME	Cambridge English Exams (Movers)	15 ore	PNRR (DM65/23)
	SANGANO E TRANA	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	CLASSI TERZE	Cambridge English Exams (Key for schools)	15 ore	PNRR (DM65/23)
	SANGANO E TRANA	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	CLASSI TERZE	Laboratorio di latino		FIS
	SANGANO E TRANA	COMPETENZE TRASVERSALI	CLASSI TERZE	Laboratorio di podcast	A cura dei docenti	Da concordare nel progetto
		COMPETENZE TRASVERSALI	CLASSI TERZE	Cortometraggio		
	SANGANO	COMPETENZE TRASVERSALI	1A, 1B	Le vie di Sangano intitolate a personaggi locali	2 ore in classe, 1 sul territorio	A cura dell'Unitre Sangano Bassa Valsangone
	SANGANO	COMPETENZE TRASVERSALI	2A, 2B	I libri vanno a scuola	da definire	Gruppo Volontari GVS-OVD
	SANGANO	COMPETENZE TRASVERSALI	CLASSE IIB	Progetto e-twinning	A cura dei docenti	Da concordare nel progetto

	SANGANO E TRANA TRANA	COMPETENZE TRASVERSALI	CLASSI SECONDE E TERZE CLASSI PRIME SECONDE TERZE	Economia circolare LA magia della chimica	1 ora esperti esterni	Attività Evviva
	SANGANO E TRANA	STEM	CLASSI SECONDE E TERZE	Classi seconde: laboratorio di modellazione in 3d Classi terze: stampa e modellazione in 3d	12 ore (Trana) e 10 ore (Sangano)classi terze; 10 ore per plesso classi seconde	PNRR (DM65/23)
	SANGANO E TRANA	STEM	CLASSI QUINTE PRIMARIA E PRIMA SECONDARI A	Alfabetizzazione informatica	12 ore	PNRR (DM65/23)
(date e sede da definire)	SANGANO E TRANA	STEM	CLASSI PRIME	MECCATRONICA	10 ore (con esperto esterno Comunità HACCADEMIA)	PNRR (DM65/23)

	SANGANO E TRANA	PIANO ESTATE 2021- 2027	CLASSI SECONDE	FUTURE MATHS(TRANA) MEDIA MATEMATICA(SANGA NO)	30 ORE PER PLESSO	PIANO ESTATE
	SANGANO E TRANA	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CLASSI TERZE	Incontri con esperto esterno per allievi all'interno dei progetti della rete obiettivo orientamento Piemonte		Rete obiettivo orientamento Piemonte (Regione Piemonte)
	SANGANO E TRANA	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CLASSI PRIME E SECONDE	Incontri con esperto esterno per allievi all'interno dei progetti della rete obiettivo orientamento Piemonte		Rete obiettivo orientamento Piemonte (Regione Piemonte)
	SANGANO E TRANA	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CLASSI TERZE	Laboratori ponte in sede e fuori sede con le scuole secondarie di secondo grado del territorio		

	SANGANO E TRANA	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CLASSI SECONDE	Laboratorio geo- orientiamoci	Collegio dei geometri	
--	----------------------------	---------------------------------------	---------------------------	--	----------------------------------	--

VISITE E VIAGGI 2024/2025

ORDINE	PLESSO	SEZIONE/ CLASSE/ ETÀ	N° ALUNNI	LOCALITÀ	TRASPORTO	PERIODO/ DATA	DURATA/ ORARIO	ATTIVITÀ
INFANZIA	TRANA	Sez.A-B- C	49	Trana Centro x Cento	Apiedi	29 ottobre 2024	3 h al mattino	Spettacolo teatrale
		Sez. A-B- C	49	Lago Baronis Trana	A piedi	novembre da concordare	3 h al mattino	Castagnata con gli Alpini
		Sez. A-B- C	49	Trana CentroxCento	A piedi	febbraio	3h al mattino	Spettacolo teatrale
		Sez.A-B- C	49	Trana	A piedi	Febbraio	3h al mattino	Passeggiata di Carnevale
		Sez. A- B- C	49	Piscina TO Parco Zoom	Con scuolabus	13 giugno	Tutta la giornata	Visita al Parco più laboratorio

	SAN BERNARDINO	Unica	18	Zoom Cumiana	Scuolabus	Prime settimane giugno	9,00/15,00	Percorso arancione
				Centroxcento Trana	a piedi	29 ottobre	10,00/12,00	Spettacolo teatrale
				Centroxcento Trana	a piedi	Febbraio	10,00/12,00	spettacolo teatrale
	SANGANO	A+B+C	62	Sala Agorà Sangano	Scuolabus 2 giri	12 Dicembre	10.00/12.00	Spettacolo di Magia
		tutti i 5enni	25	Museo del gusto di Frossasco o Museo del cioccolato di Torino	Bus privato	20 Febbraio	9.00/12.00	educazione alimentare
		Sez. B Sez. C	20 21	Biblioteca Comunale	a piedi	Febbraio	10.00/12.00	Progetto Libri per tutti
		tutti i 5enni	25	Prova di educazione stradale	a piedi	Maggio	10.00/11.45	Ed. Stradale
		Tutti i 5enni	25	Giochi Olimpadi		Maggio	?	

		A+B+C	62	Fattoria didattica Il Tiglio di Frossasco	Scuola bus + Bus privato	Giugno	tutto il giorno 8.00/16.00	da concordare
	REANO	Tutti con alunni Scuola Primaria	19 infanzia 23 primaria	Castello di Racconigi	Bus privato (Vic Viaggi)	aprile/maggio	Intera giornata	Visita al castello e laboratorio
PRIMARIA	REANO	Tutte le classi con alunni scuola Infanzia	19 infanzia 23 primaria	Castello di Racconigi	Bus privato (Vic viaggi)	aprile/maggio	Intera giornata	Visita al castello e laboratorio
		1^-2^	4	Fabbrica del Suono Venasca	Pullman Privato	19 Marzo	Intera giornata	Ed. musicale/Tecno logia occasione di conoscenza e condivisione classi prime IC Trana
		1^- 2^	4	Lago Piccolo di Avigliana	Trasporto autonomo	Fine maggio/inizio giugno	Intera giornata	Scienze. Conoscenza mondo degli animali e paesaggi naturali

		3 [^]	8(con classe di Trana)	Salgari Campus	Scuolabus	Marzo/aprile	Intera giornata	Storia. In fase di definizione
		4 [^] -5	11 (con classe di Trana)	Museo Egizio	Treno	23 gennaio	Intera giornata	Visita guidata
		4 [^] -5 [^]	11	Susa Romana-Redazione Valsusa	Treno	maggio	Intera giornata	Visita guidata
		4 [^] -5 [^]	11	Soggiorno Al forte di Fenestrelle	Bus privato	Da definire	2 giorni (un pernottamento)	Manifestazione Evviva
		4 [^] -5 [^]	11	Soggiorno Frutto Permesso. Bibiana	Trasporto autonomo	Da definire	3 giorni (2 pernottamenti)	Da definire
	SAN BERNARDINO	2 [^] -3 [^]	15	Teatro - Torino	Bus privato	GENNAIO/ FEBBRAIO	mattinata	spettacolo teatrale
		TUTTE	23	Castello di Rivoli	Scuolabus	14 FEBBRAIO	mattinata	laboratorio artistico

		4-5 [^]	8	Susa Romana/ E REDAZIONE VALSUSA	TRENO	MAGGIO	INTERA GIORNATA	visita guidata
		1 [^] in classe parallele con tutto l'IC	6	Fabbrica del Suono Venasca	Privato	19 MARZO	tutta la giornata	ED.Musicale e Tecnologia/ occasione conoscenza e condivisione classi prime primaria dell'IC Trana
		TUTTE	29	Torino: A come Ambiente	Privato	Aprile	metà giornata	visita e laboratorio
		2 [^] -3 [^]	15	Viridea di Collegno	Scuolabus	FEBBRAIO MARZO	mezza giornata	laboratorio
		5 [^]	4	Luogo da definire: Soggiorno sulla legalità	Privato	Febbraio/Marz o	3 giorni	Percorso sulla legalità
		2 [^] -3 [^]	15	C.A.S.T.Centro di Archeologia Sperimentale Torino (Villarbasse)	Scuolabus	21 novembre 2024	mattinata	Visita e Laboratorio sulla preistoria

		TUTTE	29	LA FATTORIA DEL GELATO PIANEZZA	BUS PRIVATO	MAGGIO	INTERA GIORNATA	VISITA E LABORATORIO
	SANGANO	4°B	18	Torino	Scuolabus	6 marzo 2024	Giornata intera	Visita al museo Egizio
		4°B	18	Mini Soggiorno al Forte di Fenestrelle	Privato	Da concordare	Soggiorno (2 giorni con un pernottamento)	Manifestazione EVVIVA"
		4°B	18	Teatro Agnelli	Scuolabus	19 dicembre 2024	Mezza giornata	Rappresentazione teatrale del "Piccolo Principe"
		2A - 2B	33	Museo A come Ambiente Torino	Scuolabus	14 Novembre	Mezza giornata	Visita percorso acqua+Laboratorio
		2A - 2B	33	Teatro Agnelli	Scuolabus	16 dicembre 2024	Mezza Giornata	Rappresentazion e " Pirati All'arrembaggio

		2A - 2B	33	Agriturismo Mulino di Mattie	Scuolabus	27 Marzo	Giornata intera	Orienteering - Equitazione +pranzo
		1 A - 1 B	25	Maneggio La Martina	Scuolabus	8 MAGGIO 2025	giornata intera	Scienze- conoscenza mondo degli animali, in particolare cavallo
		1 A - 1 B	25	Fabbrica del Suono Venasca	Pullman privato	19 Marzo 2025	Intera giornata	Ed. Musicale e Tecnologia/ occasione conoscenza e condivisione classi prime primaria dell'IC Trana
		3A-3B	29	Archeologia Sperimentale Villarbasse	Scuolabus	marzo	Mezza giornata	Visita e laboratorio. Pranzo al sacco

		3A-3B	29	Museo del Perché Torino	Scuolabus	Febbraio	Mezza giornata	Visita e laboratorio. Pranzo al sacco
		3A	13	Casa del teatro ragazzi e giovani	Scuolabus	17 dicembre	mezza giornata	Spettacolo teatrale.
		4A	15	Museo Egizio	Scuolabus	29 gennaio	mezza giornata	Visita e laboratorio. Pranzo al sacco
		4A	15	Casa del Teatro ragazzi	Scuolabus	26 novembre		Spettacolo teatrale “ I musicanti di Brema”
		4A	15	Forte di Fenestrelle	Autobus		Soggiorno con pernottamento	Manifestazione Evviva.

		4A	15	Acquario di Genova	Autobus o treno			Visita + laboratorio
		3A- 3B	29	Parco La Mandria (TO)	Scuolabus	Maggio(dal 5 al 29)	Giornata intera	Visita parco + attività
		5B	23	Noli (SV)	Autobus	30 Maggio	Giornata intera con pranzo al sacco	Visita guidata del borgo e relax in spiaggia
		5B	23	Planetario di Pino torinese	Scuolabus	26 marzo	Giornata intera con pranzo al sacco	Visita + spettacolo planetario + laboratorio
		5B	23	Torino romana	Scuolabus	13 febbraio	Mezza giornata (08:30 - 14:00) con pranzo al sacco	Visita guidata tematica al Museo di Antichità di Torino e Julia Augusta Taurinorum

		5B	23	Sacra di San Michele	Scuolabus	25 novembre	Mezza giornata (08:30 - 14:00) con pranzo al sacco	Visita guidata + attività didattiche proposte dal team
	TRANA	3A	18	Salgari Campus	Scuolabus	10 aprile	Tutta la giornata	In fase di definizione
		3A	18	Frutto Permessso	Scuolabus	Marzo	Tre giorni e due notti	In fase di definizione
		4A	14	Museo Egizio + Torino ebraica	Treno	23 gennaio	Tutta la giornata	In fase di definizione
		4A	14	Genova: Città dei bambini	Treno	15 maggio	Tutta la giornata	Visita guidata e laboratori
		2A	20	Fattoria Didattica: Cascina Mellano di Rivalta	Scuolabus	12 maggio	tutta la giornata	in fase di definizione
		1A	17	Maneggio La Martina Giaveno	Scuolabus	MAGGIO - data tra 05/05/25 al 23/05/25	giornata intera	Scienze-conoscenza mondo degli animali, in particolare cavallo

		TUTTE	88	Lago piccolo di Avigliana	Trasporto autonomo / scuolabus	Fine Maggio o inizio Giugno	Intera giornata	Scienze- conoscenza mondo degli animali e paesaggi naturali.
		1A	17	Fabbrica del Suono Venasca	Pullman privato	19 Marzo	Intera giornata	ED.Musicale e Tecnologia/ occasione conoscenza e condivisione classi prime primaria dell' I.C. Trana
		5A	17	Soggiorno sulla legalità	Pullman	Febbraio/Marzo	3 giorni	Percorso sulla legalità
		5A	17	Osservatorio di Pino Torinese	Pullman	Aprile	1 giornata	Scienze e tecnologia
SECONDARI A	SANGANO E TRANA	1A 1B 1C		Gressoney	Bus privato	28-05-2025	1 giornata 7.30-19.00	Visita al castello + parco avventura
	SANGANO E TRANA	1A 1B 1C	18 17 21	Lago di Avigliana	Scuolabus	14/05/2025 9/05/2025 7/05/2025	9:10-15:45	Canoa e vela al lago di Avigliana

	SANGANO	1A	18	Collegno/pianezza	Bus privato	07/03/2025	08:00-13:00	VISITA DEPURATORE ACQUE REFLUE SMAT
	SANGANO E TRANA	1B, 1C	17+21	Museo dei perchè	Scuolabus+treno o bus privato	03/04/25	mattinata	laboratorio
	SANGANO	2A 2B	37 ALUNNI	FORTE DI FENESTRELLE	BUS PRIVATO	29 E 30 MAGGIO	2 GIORNI	FORTE DI FENESTRELLE E PERNOTTAMENTO A PRAGELATO
	SANGANO E TRANA	2A 2B 2C 2D		Teatro Regio + Museo del Cinema	Bus privato			
	SANGANO E TRANA	2A 2B 2C 2 D	2C e 2D (39 ALUNNI) 2A e 2B (37 ALUNNI)	Turin Time Trek	BUS PRIVATO	25 marzo (IIC e IID) 28 marzo (IIA e IIB)	8:30-13:00	Visita di Torino con guida madre lingua inglese (alla scoperta dei legami tra Torino e il mondo anglosassone)
	SANGANO E TRANA	2A 2B 2C 2 D	86 ALLUNNI	Castello di Vogogna (VB)	Bus Privato	Aprile-maggio	8:30-18:00	Eduscape il segreto di Leonardo Da Vinci

	SANGANO	2A 2B	44	Settimo Torinese	Bus Privato	25/02/2025	08:00-14:00	Visita al "MU-CH" Museo della Chimica
	SANGANO	2A 2B	18+19=3 7	Forte di Fenestrelle	Bus Privato	29 e 30 maggio	2 giorni	Manifestazione EVVIVA
	TRANA	2C	19	Avigliana	Scuolabus	16/05/2025	9-15:45	Recupero canoa e vela
	SANGANO E TRANA	3A 3B 3C		PIETRASANTA + SANT'ANNA DI STAZZEMA	Bus privato	tra il 25/28 febbraio	3 giorni	VIAGGIO D'ISTRUZIONE
	SANGANO E TRANA	3A 3B 3C	22+21+1 5	TORINO	Bus privato	21/05/2025	Giornata	VISITA PLANETARIO + LABORATORIO + parco avventura
	SANGANO	3A 3B		Sangano	A piedi	4 novembre		Commemorazione dei caduti
	TRANA	3C		Trana	A piedi	4 novembre	mattinata	Commemorazione dei caduti

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PERCHÉ VALUTARE

Il senso intrinseco della valutazione è ben comprensibile attraverso un breve excursus della normativa trattante le sue funzioni-finalità.

A pagina 13 delle Indicazioni nazionali 2012 si stabilisce quanto segue: “La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle attivate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di **stimolo al miglioramento continuo**.” Non è, in sostanza, un feedback puntuale che giunge saltuariamente per decretare lo status quo, ma al contrario un vero e proprio processo regolativo sistematico, diffuso e dinamico che si propone di valorizzare i progressi degli allievi in merito ai loro apprendimenti. “L’ottica è quella della *valutazione PER l’apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai **bisogni educativi concreti** degli alunni e ai loro **stili di apprendimento**, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato” (pag. 6 delle Linee guida allegate all’OM 172/2020).

L’Art. 1.1 del DL 62/2017 specifica poi che “La valutazione (...) ha finalità formativa ed **educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo (...)**, **documenta lo sviluppo dell’identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” Il focus sugli aspetti educativi, metacognitivi e identitari giustifica il ruolo della certificazione delle competenze “anche al fine di favorire **l’orientamento** per la prosecuzione degli studi” (Art. 1.6), concetto per altro già anticipato dalla legge 107/2015, dove si poneva “in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione (...)” (Art. 1.181, lettera i, punto 1). Come ben espresso a pagina 6 delle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (2007), “La valutazione rappresenta, quindi, una dimensione importante dell’insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell’identità nei ragazzi, può far crescere la **fiducia in sé** quale presupposto della **realizzazione** e della **riuscita** nella scuola e nella vita”.

Dalla normativa citata emerge una cultura valutativa ben precisa, sintetizzabile in alcune funzioni proprie della valutazione:

1. misurativa-sommativa;
2. proattiva-formativa;
3. metacognitiva-autovalutativa;
4. orientativa;
5. regolativa-formativa per il docente.

Si riporta qui di seguito una breve ma chiara trattazione descrittiva delle suddette funzioni, presente alle pagine 6 e 7 delle sopracitate Linee guida per la certificazione delle competenze.

Alla tradizionale **funzione sommativa** che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione **formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un **azione di autoorientamento** e di autovalutazione. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione **proattiva** della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa **formativa anche per l'insegnante**.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica. La valutazione in questo modo assume anche una **funzione metacognitiva**.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al **corretto uso di diversi strumenti valutativi**, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

COSA VALUTARE

"La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione (...)" (Art. 1.1 del DL 62/2017). Dovendo garantire diverse funzioni "dinamiche" alla valutazione (per le quali si rimanda a quanto esposto nel sotto-paragrafo precedente), con lo scopo di ampliare il suo tradizionale ruolo certificativo, è ben comprensibile come il focus sui soli apprendimenti non sia più sufficiente e come risultino invece indispensabili la cura e la verifica del "**modo**" con cui ogni alunno agisce ed apprende: in una parola, il processo.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, mediante osservazione sistematica supportata da opportune griglie, sono principalmente rilevati:

- ❖ stili relazionali e cognitivi;
- ❖ attitudini;
- ❖ talenti emergenti;

- ❖ specifici bisogni educativi.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria** e quella **Secondaria di I grado**, si chiariscono qui di seguito quali siano i **risultati di apprendimento** citati nel virgolettato riportato in apertura del sottoparagrafo, così come sono definiti nel Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008):

- f) «risultati dell'apprendimento»: descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- g) «conoscenze»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- h) «abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- i) «competenze»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza è un costrutto dinamico e complesso - poiché composto da conoscenze, abilità-capacità, atteggiamenti, motivazione, strategie di mobilitazione, variabili contestuali – quindi molto difficile da rilevare e valutare. Per questo motivo le Indicazioni nazionali del 2012 hanno fissato **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relative ai campi di esperienza e alle discipline, che “rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo dell'allievo”. Ciascun traguardo è poi declinato in **obiettivi specifici di apprendimento**, che “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze” (ibidem). Per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica – introdotto post Indicazioni nazionali, mediante legge 92 del 2019 – si fa riferimento a quanto riportato nelle Linee guida del 2020 (in particolar modo le integrazioni al Profilo dello studente riportate in allegato B). Le Indicazioni nazionali e le Linee guida pocanzi citate rappresentano un “quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole” (ibidem), ma spetta al Collegio dei docenti l'individuazione degli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione, da inserire nel curricolo verticale d'Istituto, come previsto dall'autonomia didattica inaugurata con il DPR 275 del 1999. Poiché la competenza è un costrutto complesso – come si diceva in apertura di capoverso – la valutazione deve saper rilevare e “rappresentare, in trasparenza, **gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti**” (pag. 1 dell'OM 172/2020).

Parallelamente alla valutazione attuata dai docenti, sussiste anche quella sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese ad opera dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (**INVALSI**). Esso “ha il compito di rilevare **la qualità dell'intero sistema scolastico**, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione” (pag.

13 delle Indicazioni nazionali 2012). Il focus sulla performance del sistema (e non su quella del singolo alunno) è ribadita laddove si dichiara la volontà di promuovere “una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove” (ibidem). Le rilevazioni INVALSI, infatti, “contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica” (Art. 4.2 del DL 62/2017).

Come disciplina l’Art. 1.3 del DL 62/2017, “la **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Essa rappresenta un indicatore a cui la scuola conferisce molta importanza. Come tale, viene espresso attraverso un giudizio sintetico (riportato nel documento di valutazione) dopo riflessione collegiale del team/consiglio di classe ed è frutto dell’osservazione che i docenti effettuano su bambini/ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.), nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, laboratori, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

Essendo la valutazione del comportamento ancorata alle competenze di cittadinanza, risulta molto stretto il nesso con l’insegnamento dell’**educazione civica**, introdotto e disciplinato dalla legge n° 92/2019 e dalle nuove Linee guida emanate con il D.M. 183 del 07/09/24. Come prevede l’Art. 2.6 della legge 92/2019, “L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica”. Chiaramente, per quanto riguarda la Scuola Primaria, il voto in decimi è sostituito con il livello di padronanza, come da OM 172/2020.

La Valutazione della **religione cattolica** o delle **attività alternative** - a seconda della scelta della famiglia dell’alunno - viene espressa dal relativo docente attraverso una nota distinta con giudizio sintetico, relativamente all’interesse e all’impegno mostrati per la materia e ai risultati raggiunti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** (DVA) frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge n° 104 del 1992, tra i quali il Piano educativo individualizzato (**PEI**).

Per le alunne e gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento** (DSA) certificati ai sensi della legge n° 170 del 2010 o con **bisogni educativi speciali** (BES) previsti dalla Direttiva 2012 (e norme successive) la valutazione degli apprendimenti - incluse l’ammissione e la partecipazione all’esame finale del primo ciclo di istruzione - sono coerenti con il Piano didattico personalizzato (**PDP**) predisposto dal team dei docenti di classe. La scuola adotta modalità che consentono all’alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l’applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi più idonei ed efficaci.

COME

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere**, L'Articolo 1.2 del DL 62/2017 stabilisce che essa è "effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa", similmente a quanto già anticipato dall'Art. 4.4 del DPR 275/1999.

Per quanto concerne invece la **valutazione periodica e finale** – riportata nella scheda quadrimestrale - il successivo articolo 2.3 precisa come essa debba essere "effettuata insieme dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del **processo** e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato."

Nella **Scuola dell'Infanzia** la pratica valutativa ha come obiettivo il raggiungimento delle competenze e avviene mediante verifiche continue, in itinere, basate principalmente sull'**osservazione sistematica** delle alunne e degli alunni. I dati dell'osservazione sono poi raccolti in apposite **griglie**, stilate due volte l'anno (nel primo e secondo quadrimestre) che riportano le competenze da acquisire nei diversi campi di esperienza. Il livello di raggiungimento di ogni competenza è espresso in termini di abilità acquisite. A queste griglie, solo per gli alunni cinquenni, viene abbinata anche una **Scheda dei requisiti di passaggio per la Scuola Primaria** che riporta i traguardi raggiunti dal bambino a livello linguistico, matematico-logico e a livello di autonomia personale.

Gli **strumenti** utilizzati sono, principalmente:

- ❖ osservazioni sistematiche e occasionali;
- ❖ conversazioni verbali guidate e libere;
- ❖ rielaborazioni motorie, grafiche e pittoriche; giochi di ruolo e giochi simbolici;
- ❖ rubriche di prestazione.

Nella **Scuola Primaria e Secondaria di I grado** vengono predisposte prove di verifica di varia tipologia.

Una prima differenziazione riguarda il tipo di stimolo (chiuso/aperto) e di risposta (chiusa/aperta) che ci si attende dagli alunni, quindi la tipologia di processo cognitivo che si vuole sondare:

- **prove aperte:** colloqui orali, temi scritti, progetti, invenzioni di casi problematici, compiti pratici, compiti autentici, ecc.;
- **prove semi-strutturate:** saggi brevi, esercizi di laboratorio, colloqui guidati, report, risoluzioni problematiche, compiti autentici, ecc.;
- **prove strutturate:** test vero/falso, esercizi di completamento/ordinamento/associazione, domande a risposta multipla, ecc.
- **altri strumenti:** osservazione sistematica, analisi delle interazioni verbali/argomentazioni/riflessioni.

Una seconda classificazione dipende dalla funzione-finalità per la quale vengono assegnate:

- **diagnostiche**, se vogliono rilevare i livelli di padronanza/competenza iniziali, in base ai quali costruire ad hoc i percorsi di apprendimento;
- **formative**, se vogliono guidare gli alunni lungo il processo di apprendimento, offrendo stimoli e feedback per guidarli e orientarli nell'ottica del miglioramento continuo;
- **sommative**, se vogliono certificare il livello di padronanza raggiunto a conclusione di un determinato percorso di apprendimento, oppure in vista del rilascio di un determinato attestato.

Durante l'anno scolastico – e più precisamente durante le prime settimane, a conclusione del primo quadrimestre e poi del secondo – vengono svolte anche alcune **prove comuni d'Istituto**, elaborate all'interno dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di primo grado e delle classi parallele della Scuola Primaria; esse sono finalizzate ad un rilevamento di tipo "statistico", per verificare e controllare il livello di acquisizione degli apprendimenti nei diversi plessi e classi che compongono l'Istituto, potendo in questo modo fornire informazioni preziose a tutto il Collegio dei docenti. Tali prove sono effettuate, laddove possibile, secondo tempi e modalità comuni, sempre nel rispetto della normativa vigente per ciò che concerne le modalità di valutazione (anche degli alunni in difficoltà).

Per gli alunni con **disabilità** o con **disturbi specifici dell'apprendimento**, si procede alla valutazione sulla base di quanto previsto nei rispettivi **PEI** o **PDP**. In misura minore con i PDP e in misura maggiore con i PEI, gli indicatori e i descrittori possono essere rimodulati sulla base delle singole specificità di ogni alunno; il team/ Consiglio di classe si riserva, sulla base degli obiettivi raggiunti dall'allievo e confermati nella verifica del documento, di semplificare ulteriormente i criteri e i descrittori sottostanti e di organizzare specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

COMUNICARE LA VALUTAZIONE

L'Istituto assicura "agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni" (pag. 13 delle Indicazioni nazionali 2012).

Il Collegio delibera, per lo svolgimento delle attività didattiche e la conseguente valutazione degli apprendimenti, la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e prevede i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- **due colloqui** individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
- illustrazione e consegna del **documento di valutazione** al termine di ciascun quadrimestre: le scuole predispongono autonomamente la scheda di valutazione finale, purché ciò avvenga nel rispetto dei requisiti essenziali fissati dal Ministero, e la consegnano in forma telematica, predisponendo specifici **colloqui esplicativi** con le famiglie;
- **certificazione delle competenze** al termine della classe quinta per la Scuola Primaria e della classe terza per la Scuola Secondaria di primo grado (come da DPR n. 122/2009, mediante modello ministeriale contenuto nell'allegato A al D.M. 742/2017, valido su tutto il territorio nazionale), riferita al 'Profilo dello studente' incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo emanate nel 2012 (il quale descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione), nonché alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite nella Raccomandazione europea del 2006 (ante aggiornamento del 2018).

Nella **Scuola dell'Infanzia** le griglie osservative quadrimestrali (riportanti le competenze acquisite in relazione ai diversi campi d'esperienza) e le Schede dei requisiti di passaggio per la Scuola Primaria sono condivise con le famiglie e servono al personale docente per indirizzare le proposte didattiche operative in modo tale da raggiungere gli obiettivi preposti e colmare eventuali lacune nel corso di ciascun anno scolastico.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, la Legge 1 ottobre 2024 n° 150 stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica (...) è espressa con **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**" (art. 1, comma 1, lettera a, punto 1), mentre "La valutazione del comportamento (...) è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico" (art. 1, comma 1, lettera a, punto 2). Queste nuove misure – che saranno a breve definite con specifica ordinanza ministeriale – sembrerebbero voler integrare sia la novità inaugurata dalla precedente Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 - la quale aveva rivoluzionato la valutazione periodica e finale (primo e secondo quadrimestre) degli apprendimenti attraverso la formulazione di **giudizi descrittivi correlati a obiettivi di apprendimento** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali del 2012, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica (come da legge 92/2019) – sia la tradizione dei noti giudizi sintetici. In ogni caso anche questa nuova valutazione proseguirà il sentiero avviato nel lontano 2004 con l’introduzione delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, le quali accantonarono la prescrizione dei tradizionali “programmi ministeriali” standardizzati e omologanti - fondati principalmente sui contenuti da trasmettere - per focalizzarsi invece su aspetti più dinamici e significativi dell’apprendimento – quali le competenze, i processi cognitivi e gli obiettivi specifici di apprendimento. Questi ultimi, tra l’altro, risultano modificabili sia in base all’autonomia didattica sancita dall’Art. 4 del DPR 275/99, sia in base alla personalizzazione dei percorsi richiamata all’Art. 1.2 del DL 62/2017.

Nell’ottica di un’armonizzazione dell’intero sistema di valutazione e con l’obiettivo di rendere più espliciti/trasparenti i processi/risultati di apprendimento nelle singole discipline, tutti i docenti (ad esclusione dell’insegnante di Religione Cattolica) utilizzano **5 giudizi criteriali d’Istituto** anche per la **valutazione in itinere**, come da rubrica sottostante.

Rubrica per la valutazione in itinere

Feedback	Definizione	Dimensioni distintive dei livelli
CSA Conoscenze* sicure e approfondite	L'alunno, consapevolmente e responsabilmente, porta a termine compiti in situazioni note e non note con originalità e padronanza, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Autonomia in situazioni note e non note. Uso di risorse anche non fornite dal docente. Continuità delle proprie prestazioni. Responsabilità consapevolezza, originalità Evidenzia sicurezza e padronanza nel manifestare le conoscenze
CS Conoscenze* sicure	L'alunno, responsabilmente, porta a termine con padronanza compiti in situazioni note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Autonomia in situazioni note. Non piena autonomia in situazioni nuove Uso di risorse anche non fornite dal docente. Evidenzia sicurezza e responsabilità.
CAB Conoscenze* abbastanza sicure	L'alunno, porta a termine compiti in situazioni note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Autonomia in situazioni note, non sempre in situazioni nuove Uso di risorse anche non fornite dal docente. Evidenzia una discreta sicurezza.
CPS Conoscenze* poco sicure	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando solo le risorse fornite dal docente, a volte in modo autonomo e discontinuo altre in modo continuo e non autonomo.	Autonomia solo in situazioni note. Utilizzo di risorse solo fornite dal docente. Evidenzia poca sicurezza.
CNS Conoscenze* non sicure	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto e le risorse del docente.	Necessita di aiuti perché non pienamente autonomo. Utilizzo solo di risorse fornite dal docente. Evidenzia insicurezza.

A tal proposito, si precisa che il termine **conoscenze*** si riferisce ad un ampio spettro di contenuti disciplinari, i quali possono combinarsi in molteplici modalità con i **processi cognitivi** attivati dai docenti (vedasi la sottostante revisione della Tassonomia di Bloom, operata da Anderson&Krahtwohl nel 2011).



L'eterogeneità e la complessità che emerge da questa particolare combinazione giustifica e supporta ancora una volta la necessità e il merito di una valutazione descrittiva capace di restituire ad alunni e famiglie un **riscontro qualitativo** (ricco di particolari), anziché quantitativo (circoscritto alla correttezza).

Per quanto riguarda la **Scuola secondaria di primo grado**, il **sistema numerico-decimale** continua ad essere applicato sia per la valutazione periodica e finale, sia per quella in itinere, tuttavia la Legge 1 ottobre 2024 n° 150 stabilisce che anche “la valutazione del comportamento è espressa in decimi” (art. 1, comma 1, lettera a, punto 2). La medesima normativa prevede anche - “Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (...)” – l’assegnazione di “un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo” (art. 1, comma 1, lettera c, punto 1).

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Nella **Scuola Primaria**, la non ammissione è disciplinata dall'Art. 3 del DL 62/2017, come segue:

“Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

Nella **Scuola Secondaria di I grado** la disciplina della non ammissione viene ora modificata dalla Legge 1 ottobre 2024 n° 150, la quale stabilisce che “Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi” (art. 1, comma 1, lettera b).

Essendo tuttavia ancora mancante – alla data odierna – l'ordinanza ministeriale contenente i decreti attuativi con le specifiche del caso, si riportano in questa sede la normativa e i criteri che sono rimasti in vigore fino all'a.s. precedente.

Ebbene, l'Art. 5.1 del DL 62/2017 recita quanto segue:

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.

Per l'anno scolastico 2023-2024 il limite massimo delle ore di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico è dunque stabilito nel modo seguente:

- classi a 30 ore settimanali: 30 ore settimanali x33 settimane = 990 ore totali;
- n. massimo di assenze in ore: 990 ore totali x 0,25 = **247 ore**

“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione” (Art. 5.2 del DL 62/2017). Non sono dunque considerate nel numero delle ore di assenza:

1. La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF);
2. Quanto stabilito in deroga dal Collegio dei docenti con delibera n. 80 del 18/01/2022:

- motivi di salute certificati dal medico curante, dal pediatra o da struttura sanitaria pubblica o privata;

- ricoveri ospedalieri, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative e/o cure programmate, visite specialistiche debitamente certificate;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute di un genitore, di un fratello o di una sorella attestati da certificato medico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- sono ammesse alla deroga le assenze degli alunni disabili dovute a cause legate o dipendenti dalla specifica condizione dell'alunno/a;
- assenze causa Covid 19.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che non hanno frequentato per almeno i 3/4 dell'orario annuale e non rientranti nei casi di deroga, il Consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e dispone la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni rientranti nei casi di deroga sono ammessi alla valutazione, ma la loro ammissione allo scrutinio finale non preclude in alcun modo la facoltà del Consiglio di classe di verificare se vi siano le condizioni per l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Valutando le situazioni presenti nella scuola, ai sensi della delibera n. 79 del 18.01.2022 del Collegio dei Docenti, si ritiene opportuno considerare in maniera uniforme i seguenti **criteri per la non ammissione** alla classe successiva:

- 3 gravi insufficienze (voto pari a 4);
- 4 insufficienze (voto pari a 5).

2. ATTIVITÀ IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015. **Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.** Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico e prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Al fine di diffondere e promuovere l'innovazione Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD, nell'Istituto Comprensivo è presente un **Team Digitale**, composto da insegnanti della scuola primaria e secondaria che ha il compito di supportare e accompagnare l'innovazione tecnologica in ambito didattico e organizzativo.

In particolare:

- predispone la bozza del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- collabora alla revisione del sito internet dell'Istituto;
- promuove l'implementazione e l'uso della piattaforma GSUITE;
- prevede momenti di formazione e autoformazione in ambito digitale, non solo per docenti, ma per tutte le componenti della comunità scolastica, anche per l'acquisizione di competenze specifiche (ad es. coding, robotica educativa...);
- promuove la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che rendano gli alunni protagonisti del percorso di apprendimento;
- collabora con il Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

I componenti del Team digitale hanno seguito i corsi di formazione previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale finalizzati alla formazione interna attraverso incontri programmati e al supporto digitale a docenti e alunni.

Le attività che sono già state svolte negli ultimi anni riguardano:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan): la scuola è dotata di una rete cablata e wi-fi che consente la copertura in quasi tutti gli ambienti scolastici
- Acquisto di nuovi strumenti multimediali
- Un profilo digitale per ogni studente con attivazione delle classi virtuali su Classroom
- Un profilo digitale per ogni docente
- Utilizzo della piattaforma Google Suite
- Digitalizzazione amministrativa della scuola: tenendo conto delle nuove norme sulla dematerializzazione e sulla trasparenza, l'IC ha avviato il processo di digitalizzazione dell'amministrazione e ha reso facilmente fruibile all'utenza informazioni, documentazione, normativa, modulistica.

In seguito all'esperienza maturata durante la pandemia da COVID 19, l'Istituto ha messo a punto nuove pratiche didattiche di insegnamento e apprendimento. Il corpo docenti ha progressivamente imparato ad usare con maggiore efficacia le nuove tecnologie in ambito scolastico: uso approfondito delle funzionalità del registro elettronico; uso degli strumenti di lavoro forniti dalla piattaforma G Suite; utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione, così come di applicazioni didattiche (Padlet, Wordwall, ecc.), che offrono l'opportunità di **mettere in relazione i nuovi modi di apprendimento con quelli tradizionali, per affrontare il mondo dei new media riconoscendone opportunità e criticità.**

Per il prossimo triennio s'intende, dunque, consolidare un ambiente di apprendimento che possa basarsi sul lavoro per piccoli gruppi, rispettando i tempi e le potenzialità di ciascuno, affiancando

pratiche tradizionali, quali lezioni frontali, a pratiche innovative quali la *flipped classroom*, *cooperative learning*, *problem solving*, apprendimento *peer to peer*, *role playing* ecc.

3. ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DEL PNRR: Next Generation Classrooms - Piano Scuola 4.0

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione. Maria Montessori, ad esempio, ha visto lo spazio come “maestro”, mentre Loris Malaguzzi lo ha definito “terzo educatore”.

Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma **luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento**. Fin dalla nascita della scuola, lo spazio di apprendimento tradizionale è stato configurato secondo il rigido modello di un'aula di forma quadrata o rettangolare, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente. Tale disposizione ha caratterizzato il processo di apprendimento per oltre un secolo e mezzo e ancora oggi appare come modello prevalente nelle scuole. Tuttavia, la ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo **“ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti**, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. **Il concetto di ambiente è connesso all'idea di “ecosistema di apprendimento”**, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in “ambiente di apprendimento” è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

L'esperienza della pandemia, come abbiamo visto nel paragrafo precedente, ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale.

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Durante l’A.S. 2022/23 la Commissione PNRR ha progettato e preventivato la creazione di 29 ambienti di apprendimento distribuiti all’interno dell’Istituto comprensivo, come da tabella sottostante.

AMBIENTE	QUANTITÀ	PLESSI
Artistico/creativo	1	Primaria e Secondaria Sangano (CONDIVISO)
Morbido	3	Secondaria Sangano, Primaria Trana e Sangano
STEM	1	Primaria Reano
Digitale	5	Secondaria Trana
	3	Secondaria Sangano
	7	Primaria Sangano
	7	Primaria Trana
	1	Primaria San Bernardino
	1	Primaria Reano
TOTALI	29	

Nel corso dell’A.S. 2023/24 sono state installate le attrezzature richieste e predisposti gli arredi preventivati, tuttavia occorrerà ancora un po’ di tempo per poter mettere in funzione e a disposizione i diversi ambienti di apprendimento.

Sempre in attuazione del PNRR risultano in cantiere le seguenti linee operative:

1. Progetto “Piano estate 2021/27” (programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027) articolato in 4 moduli da 30 ore ciascuno, così denominati: “Mettiamo le lettere in riga” (Primaria Trana), “Giocando con i numeri” (Primaria Reano), “Punto e virgola” (Primaria San Bernardino), “Matematica «MEDIA»” (Secondaria Sangano); “Matematica «Future Maths»” (Secondaria Trana); i laboratori, inseriti nelle azioni previste dai Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 promossi dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, saranno totalmente gratuiti per le famiglie;
2. interventi A (“Orientamento e tutoraggio per le STEM e il multilinguismo”, 19 ORE, Scuola Secondaria) e B (“Multilinguismo”, 27 ore, Scuola dell’Infanzia e Primaria) facenti parte delle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche previste dal DM 65/2023

L'EDUCAZIONE DIGITALE IN AMBITO EUROPEO

Il quadro delle norme, delle disposizioni e delle raccomandazioni in materia di educazione digitale dell'Unione europea è molto articolato e rappresenta **lo scenario delle priorità di investimento e di azione**, che hanno guidato la progettazione del PNRR Istruzione.

Di seguito si richiamano i documenti più recenti che hanno ispirato le azioni e che sono alla base dell'implementazione delle misure: Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10), che hanno ispirato la necessità di rendere capaci i docenti e i formatori di partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità, nella consapevolezza che “docenti ben formati, capaci di utilizzare le tecnologie digitali in modo pedagogicamente adeguato e attento alle questioni dell'età e della dimensione di genere, rappresentano un fattore fondamentale per realizzare un'istruzione digitale inclusiva e di elevata qualità per tutti”.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno **ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo**, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal **cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento**.

Molte sono le denominazioni e le definizioni prodotte nell'ambito della ricerca per descrivere questi spazi arricchiti dalle tecnologie: ambienti moderni di apprendimento, ambienti di apprendimento misti, classi del futuro, ambienti aumentati dalla tecnologia.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono essere adeguati (soddisfare i requisiti minimi per assicurare il comfort, l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti), efficaci (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi), efficienti (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo risultato in termini di risultati per studenti e insegnanti).

L'OCSE ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo “nucleo pedagogico”, che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un “luogo” dove si svolge

l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti.

Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato da **7 principi dell'apprendimento** che devono essere tenuti presenti per progettare gli ambienti di apprendimento innovativi.

I 7 PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO OCSE

1. L'ambiente di apprendimento riconosce **nei discenti i principali partecipanti**, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente **un apprendimento cooperativo propriamente organizzato**.
3. I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con **le motivazioni degli studenti** che con il ruolo cruciale che **le emozioni** hanno nell'ottenimento dei risultati.
4. L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle **differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse**.
5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco **senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro**.
6. L'ambiente di apprendimento opera avendo **ben presenti le aspettative** e implementa **strategie di valutazione coerenti con tali aspettative**; pone altresì una forte enfasi sul **feedback formativo** per supportare l'apprendimento.
7. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la **"connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale**.

Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, **innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento** sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).

Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche.

Il Consiglio di Europa riafferma che, per realizzare l'obiettivo 4 sulla qualità dell'educazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030, è necessario costruire e migliorare le strutture educative che siano sensibili ai bambini, alle disabilità e al genere, e che forniscano ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

Sono principalmente i **docenti** quali “utilizzatori” ad avere, poi, **la responsabilità e il compito di allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia, ai tempi, luoghi, persone, relazioni e attività connesse ai rispettivi scopi educativi per i quali gli ambienti sono stati creati.**

Fondamentale è **il ruolo dei dirigenti scolastici nell'introdurre il cambiamento nell'ambiente esistente** per consentire ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso, elaborare e sperimentare nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento.

LA PROGETTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Altrettanto importante è **il processo di progettazione dell'ambiente di apprendimento, che può anche includere una fase di progettazione partecipata, allargata ai docenti e agli studenti** e guidata dai progettisti degli ambienti, in grado di promuovere un design di aula in linea con i metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario **disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato** rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole.

A un livello intermedio gli ambienti sono caratterizzati da **arredi mobili, modulari e scrivibili**, che permettono un **maggior grado di flessibilità** per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wi-fi, piattaforme cloud.

Ad un livello più avanzato gli **arredi** possono diventare **trasformabili e riposti** fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per **zone di apprendimento**, con tecnologie che favoriscono **l'esperienza immersiva**, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Il potenziale della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza.

Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi

in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento on life.

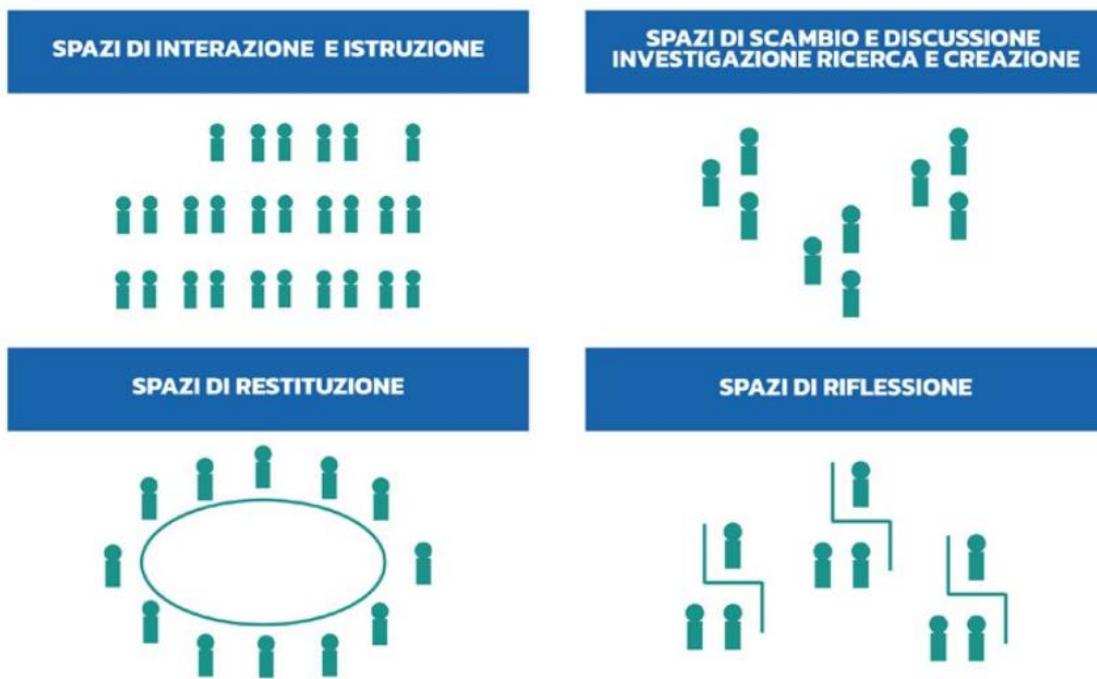
La **progettazione** riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

1. il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; ·
2. la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; ·
3. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Un valore aggiunto può essere rappresentato dalla differenziazione degli spazi e delle funzioni: aule disciplinari, spazi di apprendimento emotivi e informali, spostamenti funzionali all'apprendimento, adattabilità al setting didattico frontale partecipato di discussione e restituzione cooperativo, cura dello spazio, valorizzazione di strumenti e risorse, personalizzazione dello spazio, spazi all'aperto, inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, luoghi ricreativi.

A seconda dell'ordine e del grado di scuola, l'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti.



5 "La dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva" (definizione vocabolario Treccani)

Un supporto per l'autovalutazione delle diverse dimensioni da sviluppare per la progettazione mirata degli interventi è costituito da SELFIE, strumento promosso dalla Commissione europea, che può accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per favorire l'educazione digitale nella scuola.

Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica.

Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi è opportuno che la scuola organizzi anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

E' necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono

rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Contestualmente saranno necessari **la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti**, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un **nucleo pedagogico trasversale** alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp.

Per tali ragioni, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

La **formazione continua** rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.

Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

3. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** e dell'**integrazione** delle culture, considerando un valore irrinunciabile l'**accoglienza** della diversità e dei vari stili di apprendimento.

La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, le disuguaglianze socio-economiche e culturali, verso la costruzione di un contesto sociale positivo e gratificante, tramite la valorizzazione delle differenze.

L'Istituto comprensivo persegue questa importante finalità attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa: attività di laboratorio sulle discipline di base, alfabetizzazione per i non italofofoni, individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, formazione dei docenti, approccio interculturale diffuso.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, sia nei momenti di lavoro, sia in quelli ricreativi.

Tutti questi sono strumenti importantissimi e irrinunciabili per poter concretizzare il diritto costituzionale all'istruzione e alla formazione di tutti.

I docenti hanno potuto contare, nel corso di questi anni, su **molteplici opportunità di aggiornamento** sulle tematiche inerenti ai Bisogni Educativi Speciali. A dimostrazione dell'importanza che il nostro IC dà alla valorizzazione di tutte le allieve e gli allievi, sono state istituite la "Giornata dell'Inclusione" dove, in tutti i gradi scolastici presenti, si svolgono compiti autentici e la "Settimana del recupero e del potenziamento" durante la quale le attività didattiche vengono strutturate in modo da favorire il recupero delle lacune e il consolidamento delle eccellenze.

L'attenzione che l'IC riserva agli alunni con BES si manifesta anche nella nomina di due docenti facenti Funzione Strumentale: una funzione coordina le attività degli insegnanti di sostegno dell'IC e coordina la stesura dei PEI. Un'altra funzione coordina le attività degli insegnanti curricolari nella stesura dei PDP. Entrambe fungono da raccordo per i rapporti tra scuola-famiglie-specialisti di riferimento e agevolano il passaggio degli studenti con BES dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

A supporto delle attività didattiche di inclusione operano il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e i GLO (Gruppi di lavoro operativi per l'integrazione).

Il **GLI** è il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** ed è presente in ogni istituzione scolastica a partire dalla sua introduzione nel settembre 2017. È costituito da:

- dirigente scolastico (che nomina il GLI e lo presiede);
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- personale ATA;
- specialisti;
- rappresentanze dei genitori.

Il **GLI** si occupa di supportare il collegio docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione (parte del PTOF della scuola) e nell'attuazione dei PEI nei consigli di classe. Si riunisce due volte l'anno.

Il **GLO** è il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione** e si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità ai sensi della legge 104/92.

IL GLO è formato da:

- docenti sul sostegno e docenti curricolari dell'alunno;

- i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunno in situazione di disabilità;
- l'alunno con accertata condizione di disabilità (per la scuola secondaria se possibile);
- figure professionali specifiche, esterne e interne, che collaborano e interagiscono con la classe e con l'alunno (ad esempio gli educatori, eventuali terapisti, ecc.).

Tra i compiti più importanti del GLO compare la stesura e la definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. Tuttavia, il GLO è responsabile anche della verifica del processo di inclusione attuato nella scuola e, tenendo conto del Profilo di Funzionamento degli alunni, si occupa della proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe. Si riunisce tre volte l'anno.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per Bisogni Educativi Speciali si intendono:

- Alunni con disabilità sensoriale, motoria, intellettiva (con certificazione ai sensi della legge 104/1992)
- Alunni con DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento (con certificazione ai sensi della legge 170/2001)
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici a seguito di diagnosi
- Alunni in condizione di svantaggio socio economico, linguistico, culturale
- Alunni con alto potenziale intellettivo (o alunni plus dotati).

Al fine di attuare una piena personalizzazione dell'apprendimento, nel caso degli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 si procede alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato); nei restanti casi il Consiglio di Classe, di concerto con le famiglie procederà alla redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

1. Alunni con disabilità

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo ogni possibile opportunità formativa, con l'obiettivo di favorire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi ed alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

Per ciascun alunno, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Profilo di funzionamento" in base al quale viene stilato ogni anno il "Piano Educativo Individualizzato".

Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in sinergia alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, si incontrano periodicamente per la programmazione delle attività, per i colloqui

con le famiglie e per le riunioni con le figure specialiste dell'equipe che segue i ragazzi diversamente abili il cui percorso viene monitorato con regolarità.

La compilazione del PEI consta in un primo momento di osservazione dell'alunno per prestare attenzione al suo funzionamento e alle sue capacità, di un colloquio con la famiglia per conoscerne l'ambiente d'origine e di eventuali colloqui con i terapeuti. A questo punto si redigono gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico facendo riferimento al PF e alle specifiche necessità didattiche del singolo alunno, correlate dalle modalità che si utilizzeranno per raggiungere tali obiettivi e dall'influenza dei diversi fattori ambientali. Nel secondo quadrimestre si completerà con la verifica delle competenze acquisite. Il PEI viene definito in condivisione da tutti i componenti del GLO: la compilazione è compito dei docenti, i quali devono confrontarsi con la famiglia dell'alunno, con la componente ASL, eventuali terapeuti ed educatori.

La famiglia è chiamata a collaborare con i docenti, i medici ed i terapeuti per la compilazione e l'attuazione del PEI. La famiglia ha un ruolo principale nella definizione degli obiettivi da perseguire e delle ore di sostegno da richiedere. Inoltre, il suo ruolo nel progetto educativo deve essere costante ed attivo, basato sul rapporto di fiducia con la scuola, al fine di avere un chiaro prospetto dell'alunno con disabilità.

Ove è possibile ed opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale educativo. Inoltre, il nostro IC ha aderito alla costituzione di una rete tra le scuole di ogni ordine e grado della Val di Susa e della Val Sangone, alla quale fa capo il Liceo Norberto Rosa di Susa, che si propone come obiettivo quello di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione.

2. Nel caso degli **alunni con DSA** vengono applicate le misure compensative e dispensative previste nei **PDP** (laddove per misure compensative si intendono tutte le forme di supporto all'apprendimento e per misure dispensative la possibilità di non svolgere attività di difficile esecuzione o di svolgerle con più tempo e/o minor contenuti). Anche in caso di sospetto disturbo specifico o aspecifico, l'insegnante è invitato ad adottare le misure che ritiene necessarie per favorire l'apprendimento dell'alunno e la sua piena integrazione all'interno del gruppo classe. La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà viene effettuata dal team docente attraverso la somministrazione di prove personalizzate.

Per gli studenti che manifestano difficoltà d'apprendimento non dovute a problematiche cliniche ma legate a situazioni di difficoltà socio-economico e/o ambientali, il Consiglio di classe progetta per gli studenti e le studentesse in difficoltà interventi personalizzati in accordo con la famiglia.

PROGETTI PONTE PER ALUNNI RIPETENTI, CULTURALMENTE DEBOLI, A FORTE RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI INSUCCESSO FORMATIVO

PROGETTO DIVARI PNRR (SECONDARIA)

Alunni con plusdotazione o con alto potenziale cognitivo

Non si può tacere la necessità di saper intercettare precocemente ed efficacemente tutti gli alunni definiti con plusdotazione o con alto potenziale cognitivo, i quali secondo le stime più accreditate dovrebbero rappresentare l'8% circa della popolazione scolastica. Sono di fatto alunni che tendenzialmente non trovano nella didattica abituale modalità e stimoli adeguati alle proprie capacità e al proprio inusuale stile di apprendimento, motivo per cui molto spesso manifestano fragilità e disagi che vengono comunemente ed erroneamente interpretati come difficoltà cognitiva/comportamentale. È alla luce di queste considerazioni che la Dott.ssa Mossa (ins. di scuola primaria) ha predisposto un modello di PDP d'Istituto da destinare agli alunni con questo particolare profilo, sempre con la volontà di prevenire situazioni di cattivo imprinting/vissuto scolastico e di garantire il successo formativo a tutti gli alunni. Il suddetto modello di PDP sarà implementato in itinere, sulla base dei riscontri raccolti dall'esperienza diretta.

Alunni a scuola in ospedale

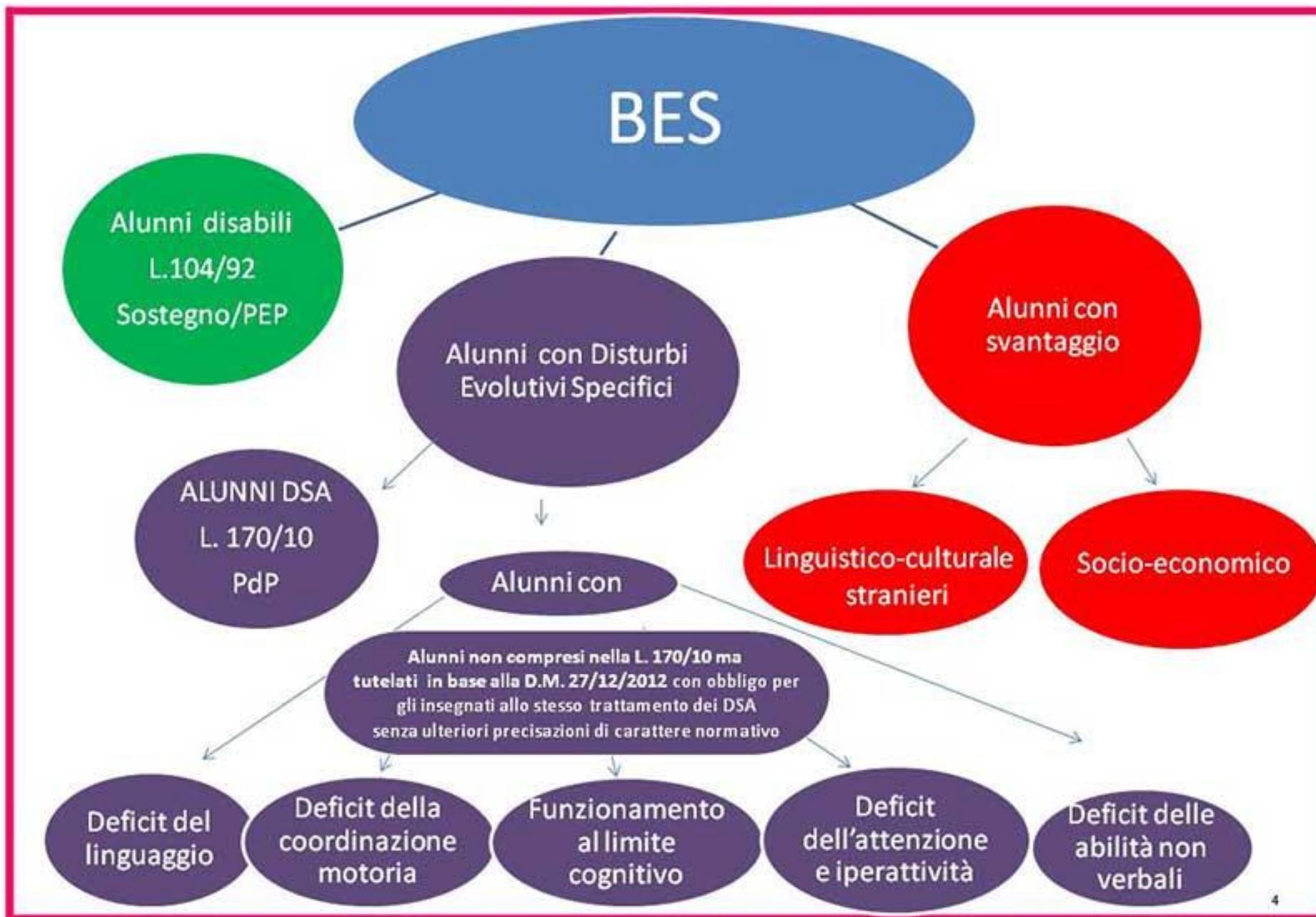
L'Istituto Comprensivo di Trana si impegna in particolar modo a garantire il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni in situazione di malattia la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita (CM 84/02); affinché ciò si possa attuare nel modo più idoneo l'Istituto accantona annualmente nel proprio bilancio una somma adeguata a far fronte ad eventuali necessità d'istruzione ospedaliera e/o domiciliare. Il servizio è garantito a tutti quegli alunni che, a causa di infermità, sono costretti ad un'astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni e che necessitano, a norma di legge, di fruire del servizio Scuola in Ospedale o di Istruzione Domiciliare (attivato in caso di necessità).

Alunni con istruzione domiciliare

È facoltà degli alunni di avvalersi dell'istruzione parentale. I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al Dirigente Scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi. Il DS ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo per alunni BES

Nell'ambito delle attività di continuità ed orientamento previste dall'Istituto (vedi paragrafo 3.5) sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni relative agli allievi, riservando una particolare attenzione per gli alunni con BES. Il consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado terrà conto dell'opinione del GLO e del team pedagogico che segue l'alunno con BES, rispettandone le attitudini e i punti di forza che lo stesso ha mostrato durante il ciclo di studi.



4. CONTRASTO DELLE VIOLENZE

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è un bene che consente ad un tempo una positiva esperienza fisica, sociale, mentale, morale ed affettiva della vita, da acquisire, difendere e ricostruire costantemente durante tutto l'arco esistenziale.

L'equilibrio tra queste dimensioni va inteso in modo dinamico e chiama in causa la cultura della persona, intesa non tanto come un bagaglio di saperi da portare con sé, quanto come un modo di essere, pensare, progettare, agire e interagire. **Il concetto di salute rientra nel processo educativo globale di un individuo.**

La scuola individua e attiva processi di apprendimento che portino la persona al pieno sviluppo delle sue possibilità fisiche, mentali e sociali in armonia con il suo ambiente, e la conducano ad assumersi le giuste responsabilità riguardo alla propria salute e a quella della collettività.

L'educazione alla salute consiste dunque per noi nelle seguenti azioni:

- far conoscere meglio i fattori che influenzano la salute
- chiarire le relazioni che esistono tra la salute e l'ambiente psicofisico e sociale
- incoraggiare atteggiamenti responsabili e modi di vita che favoriscano la salute far acquisire una coscienza individuale, familiare e collettiva in materia di salute con conseguente senso di responsabilità.

All'interno di tale macro-obiettivo di si inserisce il contrasto alle violenze (violenze di genere, discriminazioni, bullismo, cyberbullismo ecc.)

Tale obiettivo riprende quanto espresso nelle Linee Guida Nazionali *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione* in cui si afferma che "L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza. Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che **ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo**".

La scuola può, infatti, rappresentare un'occasione di formazione e di sensibilizzazione al riconoscimento dei segni della violenza tra pari anche nelle sue forme meno visibili. La riflessione sulle dinamiche della violenza di genere e della diversità dei ruoli è una chiave di lettura utile anche per comprendere alcune manifestazioni di cyberbullismo soprattutto quelle inerenti alla sfera intima ed emozionale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario lavorare sia in continuità educativa, attraverso il coinvolgimento dei due cicli di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia (verticalizzazione del curriculum) e attraverso l'interdisciplinarietà (curriculum orizzontale) sia in continuità temporale.

All'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa l'IC ha posto particolare attenzione a temi quali l'educazione affettiva e il corretto utilizzo dei social. Si è pertanto promossa una rete formativa con enti, volontari e associazioni con il duplice scopo di favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli veicolati dai media, e di formare nei ragazzi una maggior consapevolezza riguardo alle conseguenze dei comportamenti a rischio.

CAPITOLO 4: LE SCELTE STRATEGICHE

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF ed è pertanto coerente con gli obiettivi generali definiti nel documento che traccia l'identità della scuola.

Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene indicato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al Dirigente Scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con il NIV - nucleo interno di valutazione - costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti: individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione; pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività; svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento; verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR prot. n. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

L'attuazione del miglioramento è finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento in generale dei risultati scolastici e, nello specifico, nelle prove standardizzate, alla rifunzionalizzazione del curriculum verticale d'Istituto, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave “imparare a imparare”, “risolvere problemi” e “comunicare”, all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM e anche punto di riferimento che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV PER IL TRIENNIO 2022-2025

PRIORITA'	TRAGUARDO	Comuni per le priorità indicate	
		AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
1)Allineare i risultati Invalsi in Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria ai valori di riferimento territoriali per la totalità delle classi	Raggiungimento dei valori regionali e nazionali per tutte le classi, con miglioramento della variabilità tra classi	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere le competenze linguistiche Migliorare le capacità logiche
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione ad autoformazione dei docenti in metodologie di didattica attiva, curricolo e valutazione
		Ambienti di apprendimento	Promuovere la didattica attiva, esperienziale e centrata sull'alunno con

2) Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti nell'ordine di scuola successivo (scuola secondaria) nelle prove standardizzate nazionali	Allineare i risultati Invalsi ai riferimenti territoriali per tutte le classi terze		la creazione di ambienti di apprendimento innovativi rispetto a quelli in essere
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliore organizzazione del tempo scuola Nuova e pianificazione diversificata degli spazi (laboratori, ambienti ad uso comune)
		Inclusione e differenziazione	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo Promuovere la motivazione ad apprendere e incrementare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore condivisione e più sinergie con gli Enti/realità territoriali nelle attività che coinvolgono gli alunni con BES

Breve descrizione

Il percorso intende puntare all'allineamento dei risultati Invalsi in Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria ai valori di riferimento territoriali (Provincia di Torino, Area Nord-Ovest, Contesto Nazionale) per la totalità delle classi e al miglioramento dei risultati di apprendimento raggiunti nell'ordine di scuola successivo (scuola secondaria) nelle prove standardizzate nazionali, rispetto a quelli conseguiti nelle classi quinte della scuola primaria.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario rivisitare in primis il Curricolo verticale di Istituto, al fine di renderlo maggiormente funzionale alle esigenze didattico-educative degli alunni, considerati

ciascuno nella propria specificità. I docenti sono già impegnati in un percorso di autoformazione a supporto del lavoro di revisione del Curricolo.

Fondamentale inoltre appare la riflessione sulle metodologie didattiche evidentemente non completamente efficaci; in tal senso la formazione dei docenti, anche intesa come autoformazione, intende offrire agli stessi la possibilità di conoscere e sperimentare sul campo altre metodologie, basate sulla didattica attiva, esperienziale e laboratoriale.

In questa direzione la riflessione sugli ambienti di apprendimento, quali spazi di relazioni di insegnamento/apprendimento cooperativo in cui gli alunni assurgano al ruolo di protagonisti della produzione di conoscenza e di acquisizione di competenze e la diversa organizzazione del tempo scuola e degli spazi fisici sono pensate quali strategie di innovazione.

Si prevedono dunque **le azioni**:

- 1) Creazione di “ambienti di apprendimento innovativi”, connessi a una visione pedagogica che metta al centro l’attività didattica e gli alunni secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia; nella fattispecie si realizzeranno, in tutti i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (con creazione di Laboratori disciplinari ed interdisciplinari e da Laboratori cosiddetti “DADA” - Didattica per Ambienti Di Apprendimento) e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo;
- 2) Revisione e l’adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l’offerta formativa al curricolo scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti in funzione della didattica attiva, laboratoriale, esperienziale per il miglioramento degli esiti degli alunni;
- 3) Accompagnamento del personale scolastico nei processi di trasformazione delle pratiche didattico-pedagogiche attraverso la formazione, il confronto – anche tra scuole in rete e con gli stakeholder del territorio di riferimento– l’autovalutazione e il supporto organizzativo e gestionale alle azioni poste in essere.

Tempistica

Gli obiettivi di cui sopra dovranno essere raggiunti nell’arco del triennio 2022-2025. In fase di progettazione annuale saranno definiti i tempi previsti in relazione ad ogni singola azione.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere.

Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NiV) ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

Il Piano di Miglioramento richiede infatti la collaborazione di vari soggetti, di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

Monitoraggio delle azioni

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Revisione/rifunzionalizzazione del Curricolo d'Istituto	Nuovo documento unitario
Corsi di formazione e autoformazione	Partecipanti Questionari e/o relazioni sulla funzionalità della formazione in termini di risposte ai bisogni didattico-educativi degli alunni
Utilizzo di criteri di valutazione comuni anche in relazione ai quadri di riferimento dell'Invalsi	Criteri di valutazione comuni
Riunioni per Classi Parallele e Dipartimenti per creazione e/o messa a punto di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi	Elaborazione di unità di apprendimento e/o compiti autentici basati su metodologie di didattica attiva ed inclusiva debitamente documentati Numero e tipologia di spazi laboratoriali nuovi, con riferimento alle dotazioni specifiche per gli alunni con BES
Organizzazione del tempo scuola	Diversa organizzazione nell'orario scolastico quando funzionale agli apprendimenti
Rilevazione motivazioni ad apprendere	Elaborazione griglie per l'osservazione delle competenze trasversali (imparare ad imparare, motivazione ed autoefficacia, pensiero laterale, lavoro in team, gestione delle difficoltà...)
Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni	Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ogni anno scolastico Risultati Prove Invalsi
Collaborazione con il territorio	Numero e tipologie di interventi/attività/convenzioni e accordi di rete con Enti, famiglie e realtà del territorio

Sulla base del monitoraggio saranno rilevate criticità, progressi e saranno proposte eventuali modifiche al Pdm

Condivisione dei dati all'interno dell'istituto		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Dipartimenti/Classi parallele	Docenti	Diffusione materiale, progettazione condivisa per singole azioni
Collegio	Docenti	Diffusione materiale, progettazione condivisa, condivisione dei risultati
Staff/NIV	Docenti, Dirigente Scolastico	Riflessione condivisa su priorità e obiettivi, co-progettazione delle azioni a livello macro, monitoraggio in itinere, valutazione

Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento			
Metodi	Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Bilancio Sociale	Sito web	Stakeholder	Termine Anno Scolastico
Rendicontazione Sociale	Presentazione in Consiglio di Istituto	Stakeholder	Termine triennio
Comunicazioni in itinere	Sito web della scuola	Stakeholder	Durante l'Anno Scolastico